Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'attività sportiva – ELYSIUM

(Approvato con delibera del Consiglio Direttivo di Elysium n. ___ del //202_)

INDICE

1. Premessa
2. Finalità e Ambito di Applicazione
3. Prevenzione dei comportamenti lesivi
3.1. Comportamenti lesivi rilevanti (abusi, violenze, discriminazioni)
3.2. Gestione del rischio: individuazione delle aree di rischio e protocolli di contenimento
3.3. Obblighi informativi, formativi ed altre misure di prevenzione
3.4. Certificazioni per i collaboratori
4. Contrasto dei comportamenti lesivi
4.1. Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni
4.2. Gestione delle segnalazioni
4.3. Sistema disciplinare e sanzionatorio endoassociativo

1. Premessa

Elysium, adotta il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'attività sportiva (di seguito, il "Modello") in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 28 febbraio 2021 n. 39. Tale normativa impone alle associazioni e società sportive, sia dilettantistiche che professionistiche, di dotarsi di modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva, nonché di un codice di condotta, a tutela dei minori e per la prevenzione di molestie, violenza di genere e ogni altra forma di discriminazione. Elysium intende così conformarsi ai "Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione" predisposti dall'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di safeguarding.

Il presente Modello è adottato con delibera del Consiglio Direttivo di Elysium ed è vincolante per tutti i suoi destinatari. Esso si integra con gli altri documenti e regolamenti già in vigore presso l'organizzazione, in particolare: il Codice di Condotta di Elysium e la relativa Policy Safeguarding, nonché ogni disposizione emanata dalle Federazioni a cui la società è affiliata. Tali documenti costituiscono parte integrante del Modello e sono allegati o richiamati dove opportuno. Il Modello non sostituisce le norme federali vigenti, ma le integra e ne favorisce la corretta applicazione.

Elysium riconosce come diritto fondamentale di ogni tesserato quello di essere trattato con rispetto e dignità e di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza o discriminazione, con particolare riguardo ai minorenni. A tutti i membri e partecipanti alle attività sportive di Elysium (atleti, atlete, tecnici, allenatori, dirigenti, dipendenti, collaboratori, volontari, soci e chiunque operi in qualunque ruolo o titolo nell'ambito sportivo della Società) sono garantiti:

- Il diritto ad un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo.
- Il diritto alla tutela da qualsiasi forma di abuso, molestia, violenza (anche di genere) e da ogni condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinioni politiche, religione, condizione economico-sociale o qualunque caratteristica personale.
- Il diritto alla salute ed al benessere psico-fisico, da garantire come preminenti rispetto a ogni risultato sportivo.

Parallelamente, tutti i destinatari del presente Modello hanno il dovere di conoscere e rispettare le misure in esso previste, nonché di attenersi al Codice di Condotta adottato da Elysium e alle normative federali in materia di safeguarding. Il Modello ha validità quadriennale dalla data di approvazione e sarà aggiornato ogniqualvolta necessario per recepire modifiche normative, nuove Linee Guida emanate dal CONI e raccomandazioni dell'Osservatorio CONI in materia di tutela dei minori, abusi e discriminazioni. Elysium provvederà inoltre a pubblicare il Modello (e relativi allegati, come il Codice di Condotta) sul proprio sito web ufficiale, assicurandone la massima diffusione e accessibilità a tutti gli interessati.

2. Finalità e Ambito di Applicazione

Il Modello ha l'obiettivo di promuovere un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo, improntato ai principi di lealtà, correttezza e rispetto reciproco. Esso definisce un insieme organico di regole, procedure e best practices finalizzate a prevenire e contrastare sul nascere qualsiasi fenomeno di abuso, violenza, molestia o discriminazione nell'ambito delle attività sportive organizzate da Elysium. In particolare, vengono tutelati la dignità, l'integrità fisica e morale e i diritti di tutti i tesserati, con un'attenzione speciale verso i minori di età, così da garantire pari opportunità e un clima sportivo inclusivo ed equo per tutti. Il Modello mira altresì a diffondere tra dirigenti, tecnici, atleti e collaboratori una cultura della prevenzione e della tolleranza zero verso ogni forma di abuso o discriminazione, rafforzando la responsabilizzazione individuale e collettiva su tali temi.

Le disposizioni del presente Modello si applicano a chiunque partecipi, a qualsiasi titolo, all'attività di Elysium, sia in forma diretta che indiretta. Rientrano tra i destinatari: i membri del Consiglio Direttivo e dello staff di Elysium, i dipendenti e collaboratori (sia retribuiti sia volontari), i tecnici e gli allenatori, gli atleti tesserati (sia agonisti che amatori), i soci della Società, i genitori/tutori dei minori coinvolti e ogni altro soggetto che, a vario titolo, interagisca con l'organizzazione sportiva (es. fornitori, consulenti, ecc., limitatamente alle attività svolte in ambito sportivo con Elysium). Il Modello si applica indipendentemente dalla disciplina sportiva praticata e da ogni categoria o livello di competizione; nel caso specifico di Elysium, in quanto affiliata alla F.I.N., esso copre tutte le attività natatorie e discipline acquatiche organizzate dal club (nuoto, pallanuoto, nuoto artistico, etc.), sia in ambito dilettantistico che, ove applicabile, agonistico.

Il Modello ha valore interno alla Società ma anche rilievo nell'ordinamento sportivo federale: la mancata adozione o attuazione dello stesso può comportare sanzioni disciplinari da parte della Federazione competente. Viceversa, la sua effettiva implementazione costituisce per Elysium un elemento esimente e di salvaguardia sia sul piano sportivo (in sede di giustizia federale) sia, in

coordinamento con eventuali Modelli ex D.Lgs.231/2001 già adottati, anche sul piano della responsabilità penale-amministrativa dell'ente. In ogni caso, il Modello è calibrato sulle specificità organizzative di Elysium e sarà oggetto di periodica verifica e adattamento per garantirne l'idoneità ed efficacia rispetto ai rischi propri dell'attività sportiva svolta.

3. Prevenzione dei comportamenti lesivi

Elysium adotta un approccio proattivo orientato alla prevenzione dei comportamenti lesivi, ponendo in essere misure organizzative, formative e di controllo volte a minimizzare il rischio che si verifichino episodi di abuso, violenza o discriminazione durante lo svolgimento delle attività sportive. In questa sezione vengono individuati: (a) le principali condotte vietate e rilevanti ai fini del Modello, (b) le aree di rischio e i relativi protocolli di prevenzione, (c) gli obblighi di informazione e formazione in materia, e (d) gli adempimenti relativi alle certificazioni per il personale e i collaboratori.

3.1 Comportamenti lesivi rilevanti (abusi, violenze, discriminazioni)

Ai fini del presente Modello, si considerano comportamenti lesivi tutti quegli atti o omissioni che cagionino, o possano cagionare, un pregiudizio fisico o morale ai tesserati (in particolare se minorenni) ovvero ledano i diritti fondamentali alla dignità, alla salute, alla parità di trattamento e alla sicurezza. In via esemplificativa ma non esaustiva, rientrano tra le condotte vietate le seguenti:

- Abuso psicologico: qualsiasi comportamento o parola che provochi sofferenza emotiva, umiliazione, intimidazione o senso di esclusione in un atleta. Ciò include insulti, minacce, ingiurie, denigrazione sistematica, offese relative all'aspetto fisico o alle performance sportive, pressione psicologica esagerata, oppure forme di *bullismo* o *cyberbullismo* all'interno del gruppo squadra.
- Abuso fisico: qualsiasi atto di violenza fisica o costrizione che possa causare dolore, lesioni o danni a un atleta. Include percosse, punizioni fisiche (anche sotto forma di allenamenti punitivi sproporzionati), costrizione a pratiche dannose (ad es. l'assunzione forzata di sostanze dopanti o diete estreme) e, più in generale, ogni utilizzo della forza fisica in modo inappropriato o illegittimo nei confronti di un tesserato.
- Molestia sessuale: ogni forma di approccio, proposta, linguaggio o contatto a sfondo sessuale indesiderato, in particolare se attuato da un adulto verso un minore (ma anche tra pari grado) o comunque da persona in posizione di autorità verso un atleta. Rientrano ad esempio commenti sessualmente espliciti e inopportuni, allusioni volgari, messaggi/testi/email dal contenuto sessuale non richiesto, contatti fisici non necessari né consensuali (come toccamenti, palpeggiamenti) fino ad episodi di *grooming* (adescamento di minori in ambiente sportivo).
- Abuso sessuale: qualunque atto di natura sessuale consumato con un atleta senza il suo consenso, o su minore d'età anche se con apparente consenso (essendo irrilevante data la minore età). Comprende ogni forma di violenza sessuale ai sensi di legge (dalla costrizione a rapporti o atti sessuali, allo sfruttamento sessuale di minori, alla produzione o condivisione di materiale pornografico minorile). Si tratta delle condotte di gravità massima, che costituiscono reati perseguibili penalmente e che impongono l'immediato coinvolgimento delle autorità competenti.
- Negligenza o condotte negligenti: l'omissione di comportamenti doverosi di sorveglianza, cura o protezione verso atleti, in particolare minori, tale da esporli a pericoli evitabili. Esempi:

lasciare minori incustoditi in ambiente non sicuro, omettere di soccorrere o assistere un atleta infortunato, non vigilare adeguatamente durante attività potenzialmente rischiose (es. allenamenti in acqua senza la dovuta attenzione). Anche la trascuratezza nel garantire condizioni logistiche adeguate (impianti sicuri, attrezzature idonee) può rientrare in questa categoria qualora metta a rischio la sicurezza dei tesserati.

- Abusi/discriminazioni basati su caratteristiche personali: qualsiasi comportamento offensivo o discriminatorio motivato da ragioni di genere, orientamento sessuale, origine etnica, lingua, religione, opinioni, disabilità o altre condizioni personali del tesserato. Ad esempio, epiteti razzisti, insulti omofobi, emarginazione di atleti con disabilità, disparità di trattamento ingiustificate tra atleti maschi e femmine, o tra italiani e stranieri, ecc. Sono vietate anche le molestie a sfondo discriminatorio, cioè quei comportamenti indesiderati che offendono la dignità di una persona in relazione a uno dei suddetti fattori.
- Bullismo e cyberbullismo: forme di persecuzione ripetuta, sopraffazione o isolamento di un atleta da parte di compagni o colleghi all'interno dell'ambiente sportivo. Può manifestarsi con atti aggressivi, derisori, vessatori, sia di persona (bullismo tradizionale) sia attraverso mezzi tecnologici, social network o messaggi (cyberbullismo). Queste condotte, oltre a violare il presente Modello, possono integrare violazioni regolamentari federali e, nei casi più gravi, fattispecie di reato.

Le condotte sopra elencate sono da considerarsi rigorosamente proibite in qualsiasi contesto collegato ad Elysium: durante gli allenamenti, le gare, le trasferte, i ritiri, nonché negli spazi comuni (spogliatoi, palestre, piscine) e nei momenti aggregativi extra-sportivi organizzati dalla Società. È fatto obbligo a tutti i destinatari di astenersi da tali comportamenti e di contribuire attivamente a creare un ambiente sicuro e rispettoso. Ogni forma di ritorsione verso chi denuncia o segnala comportamenti illeciti è parimenti vietata e verrà sanzionata (come dettagliato nella sezione disciplinare).

3.2 Gestione del rischio: individuazione delle aree di rischio e protocolli di contenimento

Individuazione delle aree di rischio. Elysium, nell'ambito della propria analisi interna, ha individuato una serie di "attività sensibili" o aree a rischio in cui potrebbero manifestarsi fenomeni di abuso, violenza o discriminazione se non adeguatamente presidiate. Tra le principali situazioni potenzialmente a rischio si segnalano:

- Sessioni di allenamento e lezioni sportive, soprattutto quando coinvolgono atleti minorenni (es. scuola nuoto per bambini) o atleti in condizione di particolare vulnerabilità. Il rapporto allenatore-atleta, se privo di controllo, potrebbe degenerare in abusi di potere, maltrattamenti fisici o psicologici, favoritismi o discriminazioni.
- Utilizzo di spogliatoi, docce e aree comuni, momenti in cui atleti (in special modo minori) possono essere esposti a molestie o prevaricazioni in assenza di sorveglianza adeguata.
- Trasferte, campionati e ritiri con pernottamento, che comportano contesti meno formali e prolungata convivenza tra staff e atleti. In tali frangenti è maggiore il rischio di episodi di molestie (anche notturne), violazioni della privacy, o condotte inadeguate dovute al venir meno delle normali barriere scuola-famiglia.
- Situazioni di allenamento individuale o colloqui riservati tra tecnico e atleta (ad esempio sessioni tecniche fuori orario, trattamenti fisioterapici individuali, riunioni a tu per tu per feedback

sulle performance). Questi contesti, se svolti senza precauzioni, possono prestarsi ad abusi di tipo fisico o sessuale, o generare maldicenze.

- Comunicazioni extra-sportive e utilizzo dei social media, che includono messaggi, chat, email o interazioni sui social network tra staff e atleti (specie se minori). Canali di comunicazione privata non monitorati possono facilitare condotte inopportune, adescamento online, cyberbullismo o scambio di materiale inappropriato.
- Processi di selezione, tesseramento e gestione della carriera sportiva, dove potrebbero verificarsi favoritismi, nepotismi o esclusioni basate su pregiudizi (ad es. non selezionare un atleta per motivi discriminatori anziché meritocratici). Anche l'assegnazione di premi, ruoli in squadra o facilitazioni potrebbe essere a rischio di disparità di trattamento se non regolata da criteri oggettivi.
- Eventi sociali o momenti ricreativi organizzati dal club, come feste, cene sociali o cerimonie, specie se è presente somministrazione di alcolici ai maggiorenni. In tali occasioni informali va mantenuto un livello di condotta consono (es. attenzione a linguaggio, contatti fisici, rispetto dei limiti personali) per evitare situazioni di molestia o offesa.

Per ciascuna delle aree individuate, Elysium ha definito specifiche regole di condotta e misure organizzative, al fine di ridurre al minimo i rischi sopra evidenziati. Di seguito si riportano i principali protocolli e cautele da osservare:

- Regola della doppia presenza: Nelle attività con minori è raccomandata la presenza contemporanea di almeno due adulti responsabili (ad es. due allenatori, o un allenatore e un dirigente/assistente) durante allenamenti, trasferte e in generale ogni interazione protratta con minori. Ciò per evitare situazioni di isolamento uno-a-uno adulto/minore che potrebbero favorire abusi o accuse difficili da verificare.
- Accesso controllato agli spazi sensibili: L'accesso agli spogliatoi delle categorie giovanili è regolamentato in modo da prevedere sorveglianza adeguata, nel rispetto della privacy. Ad esempio, per i minori più piccoli i genitori o accompagnatori sono ammessi secondo regole definite; per adolescenti, lo staff potrà vigilare nelle vicinanze ed entrare solo in caso di necessità. In ogni caso è vietata la permanenza non autorizzata di adulti negli spogliatoi mentre li usano i minori. Analoghe cautele valgono per palestre e altri spazi dove possano accadere atti di bullismo lontano da occhi vigili.
- Disciplina delle trasferte e pernottamenti: In occasione di gare fuori sede o ritiri, Elysium assicura che i minorenni siano sempre accompagnati da sufficienti adulti responsabili in rapporto al numero e al genere dei partecipanti (es.: almeno un'accompagnatrice femminile per gruppi con atlete ragazze). La sistemazione alloggiativa dovrà prevedere, quando possibile, camere separate per minorenni e adulti (salvo parenti) e, per i minori, camere condivise con compagni dello stesso sesso e fascia d'età. Durante le trasferte, lo staff deve vigilare sul rispetto di orari e regole di condotta, evitando situazioni ambigue (es.: incontri a porte chiuse in camere private).
- Interazioni individuali e riunioni riservate: Qualora sia necessario effettuare riunioni individuali con atleti (per valutazioni tecniche, comunicazioni sensibili, ecc.), queste dovranno preferibilmente svolgersi in orari e luoghi visibili e frequentati (es. ufficio con porta aperta, area comune, o con un altro dirigente presente nelle vicinanze). Analogamente, eventuali terapie o trattamenti fisici (massaggi, fisioterapia) devono avvenire in spazi idonei e mai in contesti che

possano compromettere la comodità e sicurezza dell'atleta (es.: richiesta la presenza di genitore per minorenni, separé o lettini in vista di altri operatori, consenso informato).

- Linee guida per comunicazioni e social media: È fatto divieto ai tecnici e allo staff di intrattenere comunicazioni private inopportune con atleti minorenni al di fuori degli ambiti istituzionali. Ogni comunicazione relativa ad attività sportive con minori (es. orari, convocazioni) avviene in canali collettivi (gruppi WhatsApp con i genitori, email in copia a dirigenti, piattaforme ufficiali) o comunque sempre mettendo in copia conoscenza un referente (genitore o dirigente). In nessun caso allenatori o dirigenti devono richiedere l'amicizia sui social network personali ai minori né inviare loro messaggi a contenuto non pertinente all'attività sportiva. La condivisione di foto o video di minori deve avvenire solo previa autorizzazione dei genitori e comunque nel rispetto della dignità degli atleti (evitando immagini imbarazzanti o lesive).
- Criteri oggettivi per selezioni e carriera sportiva: La società adotta regolamenti interni che fissano criteri trasparenti e meritocratici per la selezione degli atleti (ammissione a squadre, partecipazione a gare) e per l'assegnazione di ruoli o riconoscimenti. Ogni decisione in tali ambiti deve essere motivata da ragioni tecniche o disciplinari documentabili. È istituito, se necessario, un piccolo collegio di valutazione (es. Direttore tecnico + dirigente responsabile di settore giovanile) che esamini congiuntamente decisioni delicate, così da ridurre il rischio di arbitrarietà o favoritismi individuali.
- Eventi sociali sicuri: Durante eventi sociali organizzati dal club, lo staff vigila affinché il clima rimanga rispettoso: si evitino linguaggi scurrili o sessisti, giochi pericolosi, atti di nonnismo verso nuovi membri, consumo di alcol da parte di minorenni. È designato un referente dello staff per monitorare l'evento e fungere da contatto in caso di problemi. Dopo l'evento, eventuali segnalazioni di comportamenti inappropriati verranno raccolte e valutate per i provvedimenti del caso.

Tutti i protocolli sopra descritti dovranno essere osservati scrupolosamente dai destinatari. Elysium si impegna a documentare e formalizzare tali misure sotto forma di istruzioni operative, regolamenti interni o circolari, diffondendole a chi di competenza. L'efficacia di questi protocolli sarà periodicamente verificata e, se necessario, verranno introdotti correttivi o misure aggiuntive per colmare eventuali vulnerabilità residue nell'assetto organizzativo di prevenzione del rischio.

3.3 Obblighi informativi, formativi ed altre misure di prevenzione

Una componente essenziale della prevenzione è la consapevolezza diffusa: Elysium pone quindi grande importanza agli obblighi informativi e formativi verso tutti i soggetti coinvolti, oltre ad altre misure generali di tutela proattiva.

Obblighi informativi interni: Al momento dell'affiliazione o tesseramento, e successivamente con cadenza periodica, Elysium informa tutti i tesserati, dipendenti e collaboratori circa l'esistenza e i contenuti del presente Modello e del Codice di Condotta. Tali documenti sono resi facilmente accessibili (pubblicazione online e copie disponibili in sede). Ciascun nuovo membro dello staff o atleta, al momento dell'ingresso in società, riceve una briefing sulle politiche di tutela vigenti e sottoscrive un impegno formale al rispetto del Codice di Condotta e delle regole del Modello. I genitori o tutori degli atleti minorenni vengono anch'essi informati delle misure di protezione adottate e dei canali per segnalare eventuali problemi.

Formazione e sensibilizzazione: Elysium promuove regolarmente attività di formazione e sensibilizzazione sui temi del safeguarding. In particolare: organizza sessioni formative periodiche per allenatori, istruttori e dirigenti, in collaborazione ove possibile con la Federazione o con esperti (pedagogisti, psicologi dello sport, legali), per affrontare temi quali la riconoscimento e prevenzione degli abusi, la gestione di situazioni problematiche con minori, la comunicazione etica e inclusiva, etc. Analoghi momenti formativi o informativi vengono previsti anche per atleti e famiglie, ad es. incontri a inizio stagione sulle regole di comportamento e sui diritti dei minori nello sport, oppure distribuzione di materiale divulgativo (opuscoli, vademecum) che riassumano le buone pratiche da seguire. Tutti i partecipanti alle attività di Elysium devono comprendere l'importanza di queste norme e sentirsi parte attiva nella creazione di un ambiente sicuro.
Nei contratti o lettere di incarico di allenatori, tecnici, e in generale di chiunque operi per conto di Elysium, vengono inserite apposite clausole che vincolano al rispetto delle normative in materia di tutela dei minori, del Codice di Condotta e del presente Modello. La violazione di tali obblighi costituisce inadempimento contrattuale e può comportare la risoluzione del rapporto di collaborazione/lavoro, oltre alle sanzioni disciplinari interne. Anche lo Statuto o i regolamenti della Società potranno essere aggiornati per ricomprendere il richiamo ai principi di prevenzione di abusi e discriminazioni, così da garantire coerenza tra il Modello e l'impianto normativo interno preesistente.
Elysium adotta ulteriori accorgimenti generali per rendere più sicuro l'ambiente sportivo, come ad esempio: verifica accurata degli impianti e attrezzature sportive per garantire che siano a norma e non creino situazioni di pericolo; predisposizione, laddove possibile, di spazi di osservazione (finestre interne, telecamere di sorveglianza nelle aree comuni in conformità con la privacy) per monitorare punti critici; definizione di procedure di intervento in caso di emergenza o sospetto abuso (chi avvisare, come mettere in sicurezza l'atleta interessato, etc.); promozione della pari opportunità nello sport (progetti inclusivi per atleti con disabilità, iniziative contro stereotipi di genere nelle discipline sportive, ecc.). Inoltre Elysium mantiene un dialogo costante con la Federazione e gli organismi sportivi competenti, al fine di recepire tempestivamente eventuali nuove indicazioni o campagne di prevenzione promosse a livello nazionale.

3.4 Certificazioni per i collaboratori

In ottemperanza alla normativa vigente e alle linee guida federali, Elysium pone particolare attenzione alla selezione e al controllo dei collaboratori che operano a contatto con i minori. Uno strumento fondamentale di prevenzione è la verifica dei precedenti penali di tali soggetti, per assicurarsi che non abbiano riportato condanne per reati gravi (in particolare reati sessuali o contro la persona).
Prima di instaurare un nuovo rapporto di lavoro o collaborazione che comporti contatto diretto e regolare con minori, Elysium richiede alla persona selezionata di fornire una copia aggiornata del proprio certificato penale del casellario giudiziale. Tale obbligo si applica a tutti i tecnici, istruttori, educatori, accompagnatori, personale sanitario e in generale a chiunque svolga mansioni che prevedono la cura, la formazione, la tutela o l'assistenza di atleti minorenni. Il certificato deve essere in corso di validità (rilasciato da meno di 6 mesi) e attestare l'assenza di condanne per reati che possano risultare incompatibili con il ruolo (in particolare reati sessuali, violenze, traffico di stupefacenti, sfruttamento di minori, ecc.). Nel caso in cui il soggetto abbia carichi pendenti

rilevanti, la società valuterà con estrema cautela la possibilità di instaurare comunque la collaborazione, in base alla natura dell'accusa e al principio di precauzione.
L'obbligo di presentare il certificato penale vale anche per i rapporti già in essere al momento dell'adozione del presente Modello. Entro una certa data definita (ad esempio entro 3 mesi dall'entrata in vigore del Modello), tutti i collaboratori attualmente operanti con minori dovranno consegnare in segreteria il proprio certificato penale aggiornato. La società terrà un registro delle certificazioni raccolte e provvederà al periodico rinnovo delle stesse (ad es. ogni 3 anni o secondo la cadenza prevista dalla legge) per mantenere il controllo nel tempo.
Tutti i tecnici e operatori di Elysium devono inoltre possedere le certificazioni *abilitative* richieste per il loro ruolo (es. brevetti federali per istruttori di nuoto, qualifiche CONI per allenatori, certificati medico-sanitari idonei se previsti, ecc.). In particolare, la società richiede ai tecnici di esibire l'attestato di partecipazione a corsi di formazione sul safeguarding o corsi analoghi (qualora disponibili presso la Federazione o EPS di riferimento) nell'arco del quadriennio, così da dimostrare il continuo aggiornamento sulle tematiche di tutela dei minori. L'Ufficio di segreteria di Elysium manterrà un archivio delle documentazioni acquisite (certificati penali, attestati formativi, qualifiche) e ne monitorerà le scadenze, segnalando al Consiglio Direttivo eventuali inadempienze o necessità di aggiornamento.

4. Contrasto dei comportamenti lesivi

Nonostante le misure preventive adottate, Elysium predispone un sistema efficace per il contrasto di eventuali comportamenti lesivi che dovessero comunque verificarsi. Ciò comprende l'istituzione di un organo/funzione dedicata (il Responsabile Safeguarding) preposto alla vigilanza sul Modello e alla gestione dei casi, l'implementazione di procedure sicure per segnalare e affrontare gli episodi di violazione, e l'applicazione di un rigoroso sistema disciplinare interno per sanzionare i responsabili di condotte contrarie alle norme. L'obiettivo è garantire che ogni segnalazione venga presa in carico con serietà, che le vittime siano tutelate e che vi siano conseguenze proporzionate per gli autori di abusi o violazioni, in coordinamento con gli organi di giustizia sportiva federale e, se del caso, con le autorità esterne competenti.

4.1 Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

In conformità a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dal CONI e dalle Federazioni, Elysium ha designato un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (anche detto *Responsabile Safeguarding*). Tale figura, nominata con atto formale del Consiglio Direttivo, riveste un ruolo centrale di controllo e garanzia nell'attuazione del presente Modello.
Il Responsabile Safeguarding deve essere una persona di comprovata professionalità, integrità ed esperienza in materie attinenti (ad esempio con competenze in ambito legale, psicologico o educativo). È preferibile, ove possibile, che sia esterna e indipendente rispetto all'organizzazione sportiva, in modo da poter agire con obiettività e senza conflitti di interesse. In ogni caso, nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile agisce con piena autonomia e nel solo interesse della tutela dei tesserati: non è sottoposto a vincoli gerarchici interni per quanto concerne le valutazioni sulle segnalazioni ricevute e le iniziative da intraprendere. Come già indicato (§3.4), il Responsabile deve possedere i requisiti di onorabilità (assenza di condanne rilevanti) e accetta formalmente l'incarico impegnandosi alla massima riservatezza e imparzialità.

Attribuzioni e compiti: I compiti principali assegnati al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni sono i seguenti:

- Vigilanza sul Modello e sul Codice di Condotta: monitora l'effettiva attuazione del presente Modello all'interno di Elysium, verificando che procedure e protocolli di prevenzione siano applicati correttamente. Propone al Consiglio Direttivo eventuali aggiornamenti o miglioramenti del Modello e del Codice di Condotta, anche in base all'evoluzione delle normative o a indicazioni provenienti dalla Federazione.
- Ricezione e gestione delle segnalazioni: è il punto di riferimento per chiunque voglia segnalare condotte lesive (abusi, molestie, discriminazioni) verificatesi in ambito sportivo Elysium. Riceve direttamente le segnalazioni (secondo le modalità descritte al §4.2) e ne cura la gestione, assicurando un esame tempestivo e approfondito dei fatti rappresentati. Può svolgere, nei limiti delle sue competenze, attività preliminari di indagine interna o raccogliere informazioni utili a valutare la fondatezza della segnalazione.
- Provvedimenti e segnalazioni agli organi competenti: in caso di violazioni accertate o verosimili del Modello/Codice, il Responsabile riferisce al Consiglio Direttivo per l'eventuale avvio del procedimento disciplinare interno. Inoltre, qualora i fatti segnalati possano costituire un illecito disciplinare sportivo federale, egli provvede a informarne senza indugio la Procura Federale competente (ad esempio la Procura Federale FIN)ssdfinplus.itssdfinplus.it. Se invece emergono elementi che integrino un possibile reato perseguibile d'ufficio (es. abuso su minore), il Responsabile – d'intesa con i vertici societari – ne dà immediata notizia anche alla Procura della Repubblica competentessdfinplus.itssdfinplus.it, affinché siano attivate le autorità statali.
- Collaborazione con la Federazione e autorità esterne: il Responsabile mantiene un rapporto di stretta collaborazione con il Safeguarding Officer Federale nominato dalla FIN, fornendo a quest'ultimo, se richiesto, informazioni sull'andamento delle segnalazioni in società e sull'attuazione delle politiche di tutelassdfinplus.itssdfinplus.it. Collabora altresì con la Procura Federale durante eventuali procedimenti sportivi (es. facilitando l'acquisizione di testimonianze, documentazione interna, etc.). All'occorrenza, interagisce con i servizi sociali o altre istituzioni coinvolte nella protezione dei minori, sempre nel rispetto delle norme vigenti.
- Promozione delle politiche di safeguarding: al di là della gestione dei casi, il Responsabile svolge una funzione propositiva e propulsiva sulle tematiche di tutela. Egli promuove la corretta applicazione del Regolamento federale per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni, nonché diffonde la cultura del rispetto e dell'inclusione all'interno di Elysium. Può organizzare o suggerire iniziative formative aggiuntive, predisporre materiale informativo, consigliare il Consiglio Direttivo su nuove misure preventive da adottare. Inoltre raccoglie ed implementa le raccomandazioni eventualmente impartite dal Responsabile Safeguarding federale o da organismi superiori.
- Relazione e reportistica: il Responsabile riferisce periodicamente (ad es. una volta l'anno) al Consiglio Direttivo sull'attività svolta, presentando una relazione che includa il numero e la tipologia delle segnalazioni ricevute, gli esiti delle stesse, lo stato di attuazione del Modello e ogni criticità riscontrata. Questo consente al direttivo di valutare l'efficacia del sistema di prevenzione/contrasto e di pianificare eventuali interventi correttivi. Inoltre, tale relazione può essere messa a disposizione del Safeguarding Officer federale per il monitoraggio di competenza.

Per garantire l'effettività del ruolo, Elysium dota il Responsabile di adeguati poteri e mezzi: accesso a tutte le informazioni aziendali pertinenti, facoltà di ascoltare riservatamente atleti o altri soggetti coinvolti, possibilità di effettuare ispezioni interne su autorizzazione del Consiglio Direttivo, budget per avvalersi di consulenti esterni qualificati in caso di necessità (es. psicologi per audizioni minori). Il Responsabile Safeguarding ha l'obbligo di trattare con estrema riservatezza le informazioni acquisite e di assicurare la protezione dei dati personali e dell'identità delle persone coinvolte, in conformità con la normativa privacy applicabile.

4.2 Gestione delle segnalazioni

Elysium incoraggia attivamente la segnalazione di qualsiasi episodio o sospetto di abuso, molestia, violenza o discriminazione, garantendo che tali segnalazioni vengano trattate in modo riservato, professionale e senza timore di ritorsioni per chi le effettua. Di seguito sono delineate le modalità attraverso cui segnalare e il processo di gestione delle segnalazioni stesse.

Canali di segnalazione interni: È istituito un canale dedicato per le segnalazioni, gestito direttamente dal Responsabile Safeguarding. In particolare, Elysium ha attivato l'indirizzo email riservato segnalazioni@elysium.it (esempio) al quale è possibile inviare comunicazioni scritte relative a comportamenti lesivi. Tale casella email è accessibile unicamente al Responsabile Safeguarding (protetta da password personale) così da assicurare che le informazioni siano lette solo dal destinatario autorizzato. In alternativa, il segnalante può richiedere un colloquio diretto e confidenziale con il Responsabile (previo appuntamento da concordare via telefono o di persona). Sono ammessi come segnalanti tutti i soggetti: atleti vittime o testimoni di abusi, genitori/tutori, allenatori o compagni di squadra che assistano a condotte irregolari, nonché terze parti esterne venute a conoscenza di fatti rilevanti. In ogni impianto sportivo gestito da Elysium viene affisso un avviso con le indicazioni per effettuare segnalazioni (recapiti del Responsabile Safeguarding, email dedicata, ecc.), così da promuoverne la conoscenza.

La segnalazione può, se il segnalante lo preferisce, essere effettuata anche in forma anonima (es. tramite lettera non firmata in busta chiusa indirizzata al Responsabile Safeguarding, consegnata in apposita cassetta postale interna). Pur privilegiando la responsabilizzazione personale, Elysium comprende che in alcuni casi la paura di ripercussioni può dissuadere dal denunciare; perciò garantisce che anche le segnalazioni anonime verranno prese in considerazione, purché contengano sufficienti dettagli da consentire verifiche. In ogni caso, l'identità del segnalante, se nota, viene protetta e mantenuta confidenziale durante tutto il processo, e non sarà divulgata senza il suo consenso (fatti salvi obblighi legali specifici).

Alla ricezione di una segnalazione, il Responsabile Safeguarding procede come segue:

- Registrazione: apre un fascicolo interno numerato, annotando data di arrivo, generalità (se note) del segnalante e delle persone coinvolte, e una descrizione sintetica dell'oggetto della segnalazione.
- Valutazione preliminare: effettua entro tempi rapidi una prima valutazione circa la credibilità e rilevanza dei fatti segnalati. Se la segnalazione appare manifestamente infondata o priva di elementi minimi (ad es. anonima ma completamente generica), il Responsabile può decidere di archiviare la segnalazione, dandone motivazione scritta. In tutti gli altri casi, si passa alla fase successiva di approfondimento.

- Approfondimento interno: il Responsabile conduce – personalmente o avvalendosi di figure di supporto qualificate – un'indagine riservata sul caso. Ciò può includere l'ascolto separato delle persone coinvolte (vittima, eventuali testimoni, soggetto accusato), l'acquisizione di documenti o altri elementi (es. messaggi, email, referti medici, immagini di videosorveglianza se disponibili). Questa fase è condotta con la massima discrezione per tutelare la reputazione e la privacy di tutti i soggetti, e soprattutto per evitare qualsiasi forma di vittimizzazione secondaria della presunta vittima (ossia evitare di sottoporla a stress ulteriori non necessari).
- Esito dell'istruttoria e provvedimenti: al termine dell'istruttoria interna, il Responsabile redige un rapporto che riepiloga gli accertamenti svolti e formula un giudizio sull'attendibilità della segnalazione: se ritiene che la violazione sia insussistente, propone l'archiviazione del caso; se al contrario emerge una violazione plausibile o accertata, il Responsabile attiva immediatamente le procedure di contrasto. In quest'ultimo scenario, vengono intraprese due azioni parallele: (a) sul piano interno, segnalazione al Consiglio Direttivo per l'avvio del procedimento disciplinare endoassociativo (vedi §4.3); (b) sul piano sportivo federale, informativa alla Procura Federale della FIN per le opportune azioni di giustizia sportiva. Qualora la situazione lo richieda (ad es. rischio attuale per altri minori), il Consiglio Direttivo, su indicazione del Responsabile, può adottare misure cautelari immediate in attesa degli esiti (es. sospensione temporanea dell'allenatore accusato dalle attività). In caso di potenziali reati, come detto, sarà cura del Responsabile informare le autorità giudiziarie competenti senza ritardo, in accordo con la dirigenza.

Durante tutto il processo, la tutela della (presunta) vittima è prioritaria: Elysium mette in atto tutte le misure necessarie per proteggerla da ritorsioni o ulteriori traumi. Ad esempio, se la segnalazione riguarda un minore, i suoi genitori/tutori legali verranno informati della situazione (a meno che ciò non risulti controproducente per la sua sicurezza o benessere); potrà essere offerto supporto psicologico professionale; eventualmente si potrà disporre temporaneamente l'allontanamento dell'atleta o dell'aggressore dal contesto a rischio (a seconda di cosa risulti meno dannoso per il minore). La riservatezza viene mantenuta in ogni fase: le informazioni sono condivise solo con chi strettamente deve esserne a conoscenza (Responsabile, membri designati del Consiglio per il disciplinare, autorità competenti), e comunque con divieto assoluto di divulgare identità o dettagli non necessari. La società si impegna ad evitare qualsiasi diffusione indebita che possa danneggiare la dignità delle persone coinvolte.

Elysium garantisce piena collaborazione con il Safeguarding Officer federale FIN e con gli organi di giustizia sportiva. Su richiesta motivata della Federazione (ad es. nell'ambito di un'indagine federale su un tesserato), il Responsabile Safeguarding consente l'accesso a informazioni e locali, agevolando lo svolgimento di ispezioni o audizioni eventualmente disposte a livello federale, il tutto senza preavviso ai soggetti indagati così da non compromettere l'efficacia dell'azione. Ogni procedura disciplinare interna avviata per violazioni del Modello sarà notificata anche al Safeguarding Officer federale e alla Procura Federale, così da permettere il monitoraggio centrale e l'eventuale apertura di procedimenti paralleli in ambito federale.

Elysium adotta una politica di assoluta protezione verso chi segnala in buona fede episodi di abuso o discriminazione. Qualsiasi comportamento ritorsivo, intimidatorio o penalizzante nei confronti di un segnalante (o di chi abbia collaborato ad una segnalazione, ad es. testimoni) sarà

considerato gravissima infrazione disciplinare e come tale perseguito. Ciò include, a titolo esemplificativo: isolare o emarginare l'atleta che ha denunciato, ridurne ingiustificatamente il tempo di gioco o le opportunità, diffondere commenti negativi o colpevolizzarlo, oppure esercitare pressioni affinché ritiri la segnalazione. Anche la mera violazione della riservatezza sull'identità di un segnalante (rivelandone il nome senza motivo legittimo) costituisce di per sé infrazione disciplinare grave. Analogamente, viene sanzionato chi dovesse presentare denunce false in malafede, ossia "segnalazioni manifestamente infondate effettuate con dolo o colpa grave" al solo scopo di danneggiare qualcuno: questo comportamento, infatti, oltre a potenzialmente configurare un illecito (calunnia), mina la credibilità del sistema e distrae risorse che devono essere dedicate ai casi veri.

Tutte queste previsioni mirano a creare un clima in cui gli atleti e i membri dell'organizzazione possano sentirsi fiduciosi nel segnalare eventuali problemi, sapendo che la società prenderà sul serio le loro voci e li proteggerà da qualsiasi attacco in conseguenza del loro coraggio.

4.3 Sistema disciplinare e sanzionatorio endoassociativo

Il presente Modello è dotato di un apposito sistema disciplinare interno destinato a sanzionare il mancato rispetto delle disposizioni in esso contenute e, più in generale, le violazioni del Codice di Condotta collegato. Tale sistema disciplinare ha lo scopo di rafforzare l'efficacia preventiva del Modello, prevedendo conseguenze certe e proporzionate per chi trasgredisce le regole di tutela dei tesserati. Le sanzioni possono applicarsi indipendentemente dall'eventuale avvio di procedimenti paralleli in sede di giustizia sportiva federale o in sede penale esterna; l'azione disciplinare interna infatti risponde a esigenze proprie della società, volte a preservare la fiducia e la sicurezza nel contesto sportivo di Elysium.

Il sistema sanzionatorio endoassociativo, qualora non già dettagliato nello Statuto sociale, è adottato in conformità ai seguenti principi di base:

- Tipicità delle infrazioni: costituisce infrazione disciplinare interna qualsiasi comportamento posto in essere da un destinatario del Modello in violazione delle norme e obblighi previsti dal Modello medesimo o dal Codice di Condotta associativo. Rientrano in tale ambito sia gli atti commissivi (fare qualcosa di vietato, es. molestare un atleta) sia omissivi (omissioni di doveri, es. mancata vigilanza intenzionale), nonché i comportamenti o atti che, pur compiuti al di fuori delle attività ufficiali, abbiano riflessi negativi nell'ambiente sportivo della società (es: post pubblicati sui social dai tesserati con contenuti offensivi verso compagni o minorenni). L'elencazione delle condotte vietate nel §3.1 e degli obblighi altrove nel Modello funge da riferimento per individuare le violazioni.
- Gradualità e proporzionalità delle sanzioni: le sanzioni applicabili sono graduate in base alla gravità dell'infrazione commessa e alla qualifica del responsabile. Ad esempio, una mancanza lieve potrà comportare un richiamo verbale o scritto; infrazioni più serie (es. violazione di protocolli di sicurezza con rischio per un minore) possono portare a sospensione temporanea dall'attività; condotte gravissime o recidive (ad es. molestia conclamata, violenza) comporteranno l'espulsione dalla società o la risoluzione immediata del rapporto di lavoro/collaborazione. Si terrà conto, nel determinare la sanzione, anche dell'intenzionalità o dolo dell'atto, dell'eventuale ammissione di responsabilità da parte del colpevole, della reiterazione di comportamenti scorretti nel tempo, nonché dell'eventuale presenza di più soggetti coinvolti.

- Procedura equa e diritto di difesa: nessuna sanzione disciplinare può essere irrogata senza aver prima consentito all'interessato di conoscere gli addebiti a suo carico e di esporre le proprie giustificazioni. Pertanto, il procedimento disciplinare interno prevede che il Consiglio Direttivo (o un organo all'uopo designato, es. Commissione disciplinare interna) contesti per iscritto al presunto responsabile la violazione rilevata, con una descrizione dei fatti, e assegni un termine ragionevole (di norma non meno di 7 giorni) per presentare eventuali memorie difensive o chiedere di essere ascoltato. Decorso tale termine, e svolti eventuali approfondimenti istruttori integrativi, l'organo disciplinare decide in merito all'irrogazione della sanzione, motivando la decisione. Il tutto sarà verbalizzato e comunicato all'interessato. In casi di particolare urgenza e gravità (per es. se la permanenza in servizio dell'accusato costituisce pericolo imminente per i minori), il Consiglio Direttivo può adottare una sospensione cautelare immediata in attesa della conclusione del procedimento, fermo restando il diritto di difesa appena possibile.

Tipologia di sanzioni interne: Le sanzioni disciplinari interne applicabili in Elysium, tenuto conto delle diverse categorie di soggetti, includono:

- Per i tesserati atleti: richiamo verbale; richiamo scritto ufficiale; esclusione temporanea da allenamenti/gare; sospensione dalla partecipazione alle attività sociali per un periodo determinato; espulsione/radiazione dalla società (nei casi più gravi).
- Per i tecnici, istruttori, dirigenti e collaboratori: ammonizione verbale; richiamo scritto; sospensione dall'incarico o dall'attività (con eventuale sospensione della retribuzione se dipendente) per un periodo determinato; revoca dell'incarico o destituzione dalla posizione; risoluzione del contratto di lavoro o di collaborazione, se del caso per giusta causa in presenza di fatti di eccezionale gravità.
- Per i soci della società: oltre ai richiami e sospensioni, nei casi previsti dallo Statuto potrà attivarsi la procedura di esclusione del socio dalla società per indegnità o gravi violazioni delle norme sociali.
- Eventuali figure esterne (es. genitori, spettatori) responsabili di condotte gravissime nell'ambito delle attività della società possono vedersi comminare provvedimenti di interdizione dall'accesso agli impianti o eventi organizzati da Elysium.

Ogni sanzione irrogata viene formalizzata per iscritto e comunicata all'interessato, nonché annotata in un registro interno delle misure disciplinari. Il Responsabile Safeguarding ed il Safeguarding Officer federale della FIN devono sempre essere informati dell'avvio e dell'esito di ogni procedimento disciplinare relativo a violazioni del Modello, ai fini delle valutazioni e del monitoraggio di rispettiva competenza.

Casi particolari e coordinamento con giustizia sportiva: Nel caso in cui l'infrazione interna costituisca anche violazione di norme federali (ad es. violazione del Codice Etico FIN o regolamenti di giustizia sportiva), Elysium – come detto – provvede ad informare la Federazione. Le eventuali sanzioni federali (squalifiche, radiazioni) si aggiungono e sono indipendenti dalle sanzioni interne: queste ultime potranno comunque essere riviste se necessario per allinearsi a provvedimenti sportivi definitivi (es. un tecnico radiato dalla Federazione sarà ovviamente oggetto di provvedimento risolutivo da parte di Elysium se non già attuato). L'assenza di una pronuncia penale di condanna non impedisce al club di sanzionare internamente un comportamento ritenuto in violazione delle proprie regole etiche, sulla base delle evidenze

raccolte in sede di indagine interna; analogamente, un eventuale proscioglimento in sede sportiva federale non preclude misure interne se i fatti accertati restano inopportuni rispetto ai valori associativi (fermo restando di evitare giudizi affrettati e rispettare la presunzione di innocenza fino a prova contraria in qualsiasi sede).

Infrazioni relative al sistema di segnalazione: Come già sottolineato (§4.2), si ribadisce che costituiscono specifici illeciti disciplinari:

- La violazione degli obblighi di riservatezza sull'identità di chi ha effettuato (o intende effettuare) una segnalazione, di chi ha collaborato alle verifiche, o di chiunque sia coinvolto come testimone in procedimenti riguardanti abusi/violenze.
- Qualsiasi comportamento ritorsivo o discriminatorio verso le persone che abbiano segnalato o partecipato all'istruttoria di una segnalazione.
- L'aver effettuato consapevolmente una segnalazione infondata con dolo o colpa grave (denuncia in mala fede).

Tali condotte, per la loro natura lesiva dell'integrità del sistema di tutela, verranno sanzionate con la massima severità (fino all'espulsione o all'allontanamento definitivo dal contesto associativo, nei casi opportuni).

Diffusione e accettazione del sistema disciplinare: Elysium si impegna a rendere noto a tutti i destinatari il presente sistema disciplinare, così che nessuno possa ignorare le conseguenze di eventuali trasgressioni. La conoscenza e l'accettazione delle norme disciplinari sono parte integrante dell'adesione alla Società e della permanenza nella stessa. Attraverso il rispetto di tali norme e l'applicazione coerente delle sanzioni, Elysium intende non solo punire i comportamenti scorretti ma soprattutto dissuadere dal porli in essere, rafforzando la cultura interna di rispetto delle regole e delle persone.

Conclusione: Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Elysium rappresenta un impegno formale e sostanziale della Società a garantire un ambiente sportivo sicuro, rispettoso e inclusivo. L'efficacia del Modello dipenderà dalla volontà e dalla collaborazione di tutti i suoi destinatari nell'osservarne le disposizioni e nel contribuire attivamente alla prevenzione di qualsiasi forma di abuso o discriminazione. Elysium, da parte sua, assicura il costante supporto degli organi direttivi affinché i principi enunciati divengano prassi quotidiana e che lo sport possa essere, per ogni atleta e partecipante, fonte di crescita, divertimento e benessere in totale sicurezza.